



È morto il musicista Martinotti

TORINO — È improvvisamente scomparso a soli 49 anni il musicista Bruno Martinotti. Nato a Torino nel 1936, attivo per la composizione di Bruno Bettinelli, aveva iniziato...

Ezio Zefferi al «Regio» di Torino

TORINO — Il giornalista Ezio Zefferi, vicedirettore del «Regio» di Torino, è stato designato dal consiglio comunale di Torino alla carica di sovrintendente del Teatro Regio del capoluogo piemontese...

Daniel Oren era nei guai con il fisco?

NOSTRO SERVIZIO NAPOLI — Le polemiche sul «Caro tenore» che hanno portato alle dimissioni del direttore Daniel Oren alla vigilia della rappresentazione del «Simone Boccanegra» di Verdi al San Carlo, e alla sua improvvisa partenza per Israele, hanno rivelato un tratto un risvolto che riguarda questioni ben diverse dai problemi d'ordine artistico che sembrava non fossero la causa.

tenore Luis Lima, il tenore Veriano Luchetti, a condizioni giudicate proibitive dalla direzione del San Carlo, non sarebbe che un pretesto escogitato da Oren per rescindere un contratto che lo legava, in qualità di direttore stabile dell'orchestra sancarlina, sino allo scadere del 1987. A questa decisione Oren avrebbe fatto ricorso per sfuggire al fisco italiano nel tentativo di eludere oneri sulla cui entità non si hanno notizie precise. Il direttore aveva già chiesto alla direzione del San Carlo di ridurre a soli tre mesi la sua attività presso il teatro, in modo che cumulando tale periodo con i suoi impegni presso altri enti non avrebbe raggiunto il periodo di sei mesi di permanenza in Italia, superata...

to il quale sarebbe stato obbligato alla compilazione della denuncia dei redditi. Commentando l'accaduto, il sovrintendente del San Carlo, Francesco Canessa, ha dichiarato: «So benissimo quanto Oren abbia dato al San Carlo e come abbia lavorato per riqualificare la nostra orchestra che oggi è una delle maggiori d'Italia, ma anche il San Carlo ha dato molto al maestro Oren le cui quotazioni internazionali sono salite di pari passo col nome del teatro». Frattanto le prove di «Simone Boccanegra» continuano sotto la direzione di Gabor Oltos, subentrato, appunto, ad Oren. Sandro Rossi



Lina Sastri e Claudia Cardinale in «La donna delle meraviglie»

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Tanti auguri a Lucio Dalla



Uno special alle 20,30 per Italia sera, su Raiuno: Piero Badaloni e l'intera redazione festeggiano infatti questa sera le quattrocento puntate della trasmissione. Italia sera quest'anno ha cambiato profondamente formula, ed il pubblico — stando agli ascolti — ha premiato la nuova veste del programma: 4 milioni di telespettatori tra le 19 e le 19,30 sono infatti un dato largamente positivo nella prima parte della trasmissione, tra le 18,30 e le 19, Badaloni e i suoi, in un orario difficile, hanno conquistato due milioni e mezzo di fedelissimi. Nella nuova Italia sera, oltre ad una serie di rubriche — dedicate al lavoro giovanile ma anche alla musica o al cinema — c'è ampio spazio per l'attualità e le inchieste: così abbiamo seguito le imprese di Messner sull'Himalaya — sarà l'ospite d'onore questa sera, come scriviamo in altra parte del giornale —, e prossimamente seguiremo passo passo anche nuove avventure, sulle orme di Yeti (il prossimo aprile) e la suggestiva vallata di Solu Khumbi, nel Nepal, e in Messico con una spedizione speleo-biologica al lago Malpas. All'appuntamento di questa sera partecipa anche Lucio Dalla, che festeggerà in studio il suo compleanno (Dalle dice la canzone, è nato il 4 marzo del '43) e canterà dal vivo alcuni brani del suo ultimo Lp, «Bugie». Un altro servizio è affidato a Patrizia Pilchard che intervista il famoso ballerino Nurejev.

Raitre: la Carrà «anni 70»

Come era Raffaella Carrà negli anni Settanta? Quando, cioè, era la soubrette che cantava «Ma che mu...», ma che musica mnestra, e nessuno avrebbe mai scommesso che sarebbe diventata la Prima Donna della tv, una star regina delle polemiche e degli indici di gradimento. In questi giorni Da da Umpa (Raitre, ore 16,50), antologia del varietà televisivo a cura di Sergio Valzania, presenta alcuni numeri di Carzontissima del 1970, condotta da Carrà insieme con Corrado. La formula di quell'edizione prevedeva ogni trasmissione una gara tra sei cantanti: tra gli altri vedremo Little Tony, Peppino Di Capri, Caterina Caselli, Patty Pravo, Massimo Ranieri.

Canale 5: il mistero di Stradivari

Big Bang, il programma scientifico di Jas Gawronski (su Canale 5 alle 22,30) propone un argomento che è un vero «giallo» per gli amanti della musica: il mistero degli Stradivari, nascosti nei legni pregiati e nelle delicate vernici di questi antichi violini. Quali tecniche vengono utilizzate ancor oggi, nelle botteghe dei luthiers di Cremona, per creare un violino perfetto? È possibile riprodurre perfettamente uno Stradivari utilizzando un computer? Sono problemi di cui si sono occupati anche gli scienziati, e verrà proposto in trasmissione lo studio al microscopio elettronico compiuto da alcuni studiosi. Dalla musica al giacinto: si parlerà infatti anche di iceberg, del permafrost, il ghiaccio che si nasconde nel terreno, del grande freddo invernale che manda in letargo gli orsi e costringe cervi e daini a scendere a valle e sfidare l'uomo.

Raidue: rischi e prevenzione

Inizia oggi su Raidue alle 16 un ciclo di trasmissioni del Dse su Sicurezza e protezione civile. Il primo appuntamento è con il rischio. Il ciclo intende contribuire alla conoscenza delle diverse situazioni critiche, per saperle prevenire, fronteggiare ma anche valutare. Si parlerà, nel corso delle diverse puntate dei rischi sismici, vulcanici, idraulici, industriali, del dissesto geologico, degli incendi boschivi, degli incidenti in ambiente domestico.

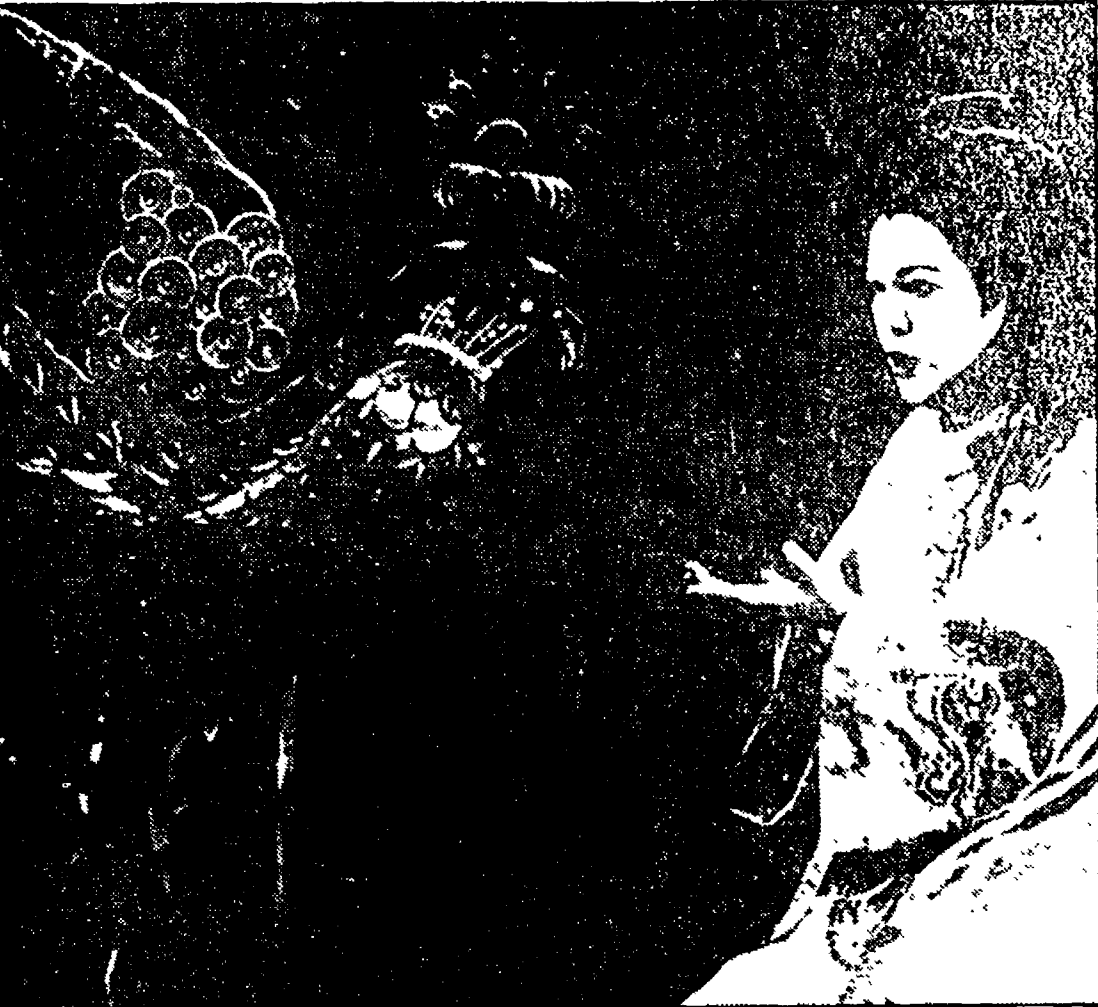
Italia 1: quelli del... cinema

«Quelli della notte», si sono convertiti al cinema. I loro film, questa sera, verranno presentati da Premiere (su Italia 1 alle 23,45). Nino Frassica è interprete di Il bo di Maurizio Nichetti; Riccardo Pizzardi, invece, di un film di un regista che per interpretare Separati in casa, da lui diretto e interpretato. (a cura di Silvia Garambois)



Musica Da domani a Milano «La donna senz'ombra», un'opera nata dal sodalizio tra Strauss e Hofmannsthal

MILANO — Con La donna senz'ombra (Die Frau ohne Schatten) che va in scena domani, il Teatro alla Scala è giunto ad uno degli appuntamenti più attesi, impegnativi e importanti della stagione, particolarmente significativo anche per la estrema rarità delle rappresentazioni italiane di quest'opera, che mette a dura prova le capacità di un teatro. Dal tempo della prima (Vienna 1919) La donna senz'ombra è stata allestita in Italia solo quattro volte: a Venezia nel 1934 fu proposta dai complessi dell'Opera di Vienna, poi vennero le rappresentazioni a Roma (due allestitimenti, nel 1938 e 1968), alla Scala (1940) e a Venezia (1977). Il nuovo allestimento scaligero può contare sulla direzione di Wolfgang Sawallisch (che negli ultimi anni a Monaco si è imposto come uno dei maggiori interpreti di questa grande partitura); scene e regista sono affidate a Jean Pierre Ponnelle. Tra gli interpreti vocali Eva Marton, William Johns, Marilyn Zschau, Alfred Muff, Brigitte Fassbender. La donna senz'ombra è la quarta opera nata dalla collaborazione di Strauss e Hofmannsthal, dopo Elektra (1909), Der Rosenkavalier (1911) e la prima versione di Ariadne auf Naxos (Stoccarda 1912); lo scrittore austriaco cominciò a lavorarvi fin dal 1911. Strauss manifestò subito un vivo interesse per il nuovo progetto, che ne sollecitava la fantasia in una direzione per lui nuova, aprendosi ad una dimensione fiabesca densa di simboli. Hofmannsthal aveva tenuto presente come punto di riferimento ideale il Flauto magico di Mozart (ma solo nel modo in cui il Cavaliere della rosa può riferirsi alle Nozze di Figaro, e con distanze anche maggiori); anche nella Donna senz'ombra una vicenda fantastico-fiabesca si carica di significati simbolici e vede intrecciarsi i destini di due coppie appartenenti a mondi diversi, entrambe sottoposte a difficili prove. Senz'ombra è la figlia di Kelkabad, re degli spiriti, una fata divenuta moglie dell'imperatore delle isole sud-orientali: sulla loro unione incombe una minaccia, perché se entro un anno la fata non getterà ombra (entrando così compiutamente a far parte del mondo umano), l'imperatore diventerà di pietra. L'imperatrice diventa consapevole della minaccia quando il termine fatale sta per scadere, e abbandona il mondo incantato dove vive con lo sposo per cercare tra gli uomini il modo di evitare la fatale sentenza. Il suo servizio è la Nutrice, che pensa di fargliela strappare all'inquieto e insoddisfatta moglie del buon tenore Barak. Ma ciò significherebbe la rovina di Barak e di sua moglie, e l'imperatrice, inizialmente coinvolta nel malvagio disegno della Nutrice, diventa degna dell'ombra proprio attraverso la rinuncia a conquistarsi a prezzo della sofferenza altrui, dopo aver vissuto l'esperienza del rapporto con gli uomini, della compassione e della solidarietà. Al simbolo dell'ombra si lega la capacità di generare, e ciò ha provocato semplificazioni fraintendimenti del significato del testo di Hofmannsthal, che è assai più complesso e tocca temi essenziali della poetica dello scrittore austriaco. Non per caso egli sentì il bisogno di riscrivere la vicenda del libretto in forma di lungo racconto, che fu pubblicato nel 1919, l'anno stesso della prima rappresentazione dell'opera (i due testi differiscono in molti particolari che si illuminano ed integrano a vicenda). L'ombra è simbolo della conquista di una autentica condizione umana anche attraverso la rinuncia alla fatale situazione sospesa in cui l'imperatrice vive all'inizio dell'opera. Nel suo mutato rapporto con la realtà Hofmannsthal tocca il tema in lui centrale del passaggio dalla «pre-esistenza» all'esistenza. È difficile dire in che misura Strauss fosse consapevole di ciò: l'epistolario lo rivela preoccupato soprattutto di dare concretezza teatrale alla vicenda e ai suoi simboli. Certo è, tuttavia, che colse con sicura intuizione molti dei nuovi stimoli che il testo gli forniva, soprattutto per ciò che riguarda le pagine di sospesa, aerea leggerezza.



Qui sopra e a sinistra due momenti de «La donna senz'ombra»

Una favola per la Scala

gli immateriali arcaismi, gli arcani sortilegi sonori del mondo fantastico-fiabesco o dei momenti in cui agiscono magie e incantesimi. Osserva Wolfgang Sawallisch: «Per me la maggiore difficoltà di interpretazione di questa musica riguarda un suo peculiare carattere. Sebbene l'orchestra sia spesso molto pesante, questa musica non è quasi mai veramente sulla terra: bisogna lasciarla vibrare in una dimensione sospesa, metafisica, irreal». Naturalmente ci sono anche altre dimensioni nella partitura, perché nell'opera coesistono mondi diversi e distanti, che alla fine si conciliano e armonizzano: il tintore Barak ha i piedi saldamente piantati per terra e per il suo mondo Strauss trova accenti bozzettistici, o inclini ad una domestica sentimentalità. Si è soliti considerare il terzo atto il più problematico, quello dove la fantasia di Strauss rischia di approdare ad una banalizzazione del Parsifal più che alla armoniosa trasfigurazione vagheggiata da Hofmannsthal. Ma la ricchezza fantastica della gigantesca partitura, la singolarità stessa della sua posizione nella storia del teatro di Strauss e dell'opera del Novecento (da entrambi i punti di vista è un esito irripetibile) ne fanno un testo di particolare interesse e significato. Paolo Petazzi

Scegli il tuo film

CACCIA AL LADRO (Raidue, ore 21,30) Dio, che roba! Questo è uno dei gioielli cinematografici che vi riconciliano con lo schermo che sia stato il risultato della precedente partita calcistica. Hitchcock mette in campo la gelida bellezza di Grace Kelly e l'ironia di Cary Grant per raccontare una storia gialla quanto a questi perché anche il rosa, per il mago, si tinge di sospetto e di irrisione. Siamo sulla Costa Azzurra, luogo di perdizione e di oblio. Qui un ladro geniale, ormai dedito alla vita del pensionato, si ritrova inserito nel sospetto e nella persecuzione poliziesca a causa di furti che portano il suo marchio di fabbrica. Corse spericolate sulle litoranee del piacere per farci provare un brivido di condiscendente peccato. DUEL (Raitre, ore 20,30) Per il ciclo «Gli anni della nuova Hollywood», ecco il primo (e per molti il migliore in assoluto) dei film targati Steven Spielberg. Un rappresentante che gira gli States con la sua macchina, improvvisamente si trova in guerra contro un camion che gli sta alle calcagna come un'immagine stessa della morte. Protagonista Denis Weaver. Compriamo il camion dal suo minaccioso e dai grandi occhi ciechi. Ci arrischiare a dire, senza paura di troppe smentite, che questo film è bellissimo (1972) e rappresenta on the road il solito mistero, d'azione e di morte. IL CANDIDATO (Reté 4, ore 22,30) Eccone un altro, di film apprezzabile in cartellone oggi. Stavolta abbiamo il biondo Robert Redford in lizza per il seggio senatoriale della California. Viene stampato e venduto porta a porta come una specie di manifesto. Il regista ha fatto il suo modo di avere delle idee ed essere un uomo. Alla regia Michael Ritchie (1972). DRACULA IL VAMPIRO (Italia 1, ore 23,15) Non è qui il caso di fare la storia dei Dracula cinematografici. Basta dire che questo è firmato da Terence Fisher (1958) e interpretato da Christopher Lee. Insomma è un classico che non poteva mancare nella rassegna che Italia 1 dedica al tema allestito «Dracula & Company». La storia naturalmente la conoscete, ma lasciateci ugualmente il piacere di trattervi. Il nobile vampiro uccide un uomo e si fa a modo suo la fidanzata del defunto. Affezionato parenti cercano il mostro per fargli scontare i suoi sanguinosi misfatti e confiscargli nella marsina inamidata un pacchetto di ferro nigrato. LA MORTE STAGIONE DELL'AMORE (Raidue, ore 23,25) Morta stagione per modo di dire. Il protagonista, sindaco di un paese della Borgogna, si dà da fare niente male con le donne del villaggio senza troppo trascurare anche i suoi vivaci interessi economici. Il regista Pierre Kast (recentemente scomparso) è figura tutt'altro che trascurabile del cinema francese, ma favolosa incline alla letteratura più che all'immagine (1961).

Programmi Tv

- Raiuno
10.30 LA VITA DI BERLIOZ - Sceneggiato (21 puntate)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI...
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - Ultima telefonata
14.15 IL MONDO DI QUARK - Di Piero Angela
15.00 VETRINA DEL XXXV FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
15.30 DSE: ECOLOGIA - «Le maree rosse»
16.00 STORIE DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE
16.30 MAGICI - Conduce Pierci Chiavari
16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 MAGICI - Seconda parte
18.00 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUO CHIAMA NORD
18.30 ITALIA SERA - Conduce Piero Badaloni
19.30 TELEGIORNALE
20.00 TELEGIORNALE
20.30 SPECIALE ITALIA SERA
21.10 CALCIO - Primo tempo Barcellona-Juventus
22.00 TELEGIORNALE
22.15 CALCIO - Secondo tempo Barcellona-Juventus
23.00 PROFESSIONE PERICOLO Telefilm
24.00 TG1 NOTTE

Raidue
11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco. In studio Enza Sampò
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 - I LIBRI
13.30 CARTON - Telefilm con Rary Cathoun
14.30 TG2-FLASH
14.55 TANDEN - Super G, attualità, giochi elettronici
16.00 DSE - SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
16.30 MAGICI - Conduce Pierci Chiavari
17.30 TG2 - FLASH; DAL PARLAMENTO
17.40 PIU' SANI PU' BELLI - Appuntamento con la salute
18.15 SPAZIOLIBERO - I programmi dell'accesso
18.30 TG2 - SPORTEGGIA
18.45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.25 CALCIO - Primo tempo Inter-Nantes
20.15 TG2 TELEGIORNALE
20.30 CALCIO - Secondo tempo Inter-Nantes
21.20 CACCIA AL LADRO - Film con Graca Kelly, Cary Grant. Regia di Alfred Hitchcock (Nell'intervallo TG2 - STASERA)
23.20 TG2 - STANOTTE
23.30 LA MORTE STAGIONE DELL'AMORE - Film con François Arnou, Daniel Gelin. Regia di Pierre Kast

Raitre
12.40 FUOCO DI SBARRAMENTO - Sceneggiato (21 puntate)
12.50 DSE: UNA LINGUA PER TUTTI - Il russo - Il francese
14.50 DI DOMENICO SCARLATTI - Le sonate per violino e cembalo
15.50 DSE: LE PARASSITARE DEL BESTIAME - 21 puntata
16.25 DSE: CORSO BASC
18.00 DADAUMPA - A cura di Sergio Valzania
18.10 «L'OPEROCCIO» - Con Fabio Fazio e Simonetta Zezi
18.50 TG3 - Notizie nazionali e regionali su
19.38 CHE IN AMERICA VUOLGO ANDAR... - 41 puntata

- 20.05 DSE: L'ISTITUTO RICERCA PESCA MARITTIMA DI ANCONA
20.30 DUEL - Film con Dennis Weaver e Tim Herbert. Regia di Steve Seidig
22.15 DELTA: CAMPIONI DA PICCOLI SIN/O
23.15 TG3 - Notizie nazionali e regionali
23.35 PERICLE FASZINI - Documentario

Canale 5
8.35 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
9.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.50 GENERAL HOSPITAL - Telemontage
10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.15 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 UNA VITA DA VIVERE - Telemontage
16.30 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
17.30 DOPOLO SLALOM - Gioco a quiz
18.30 WESTER - Telefilm con Emmanuel Lewis
19.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 I JEFFERSON - Telefilm con Sherman Hemsley
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vanello e S. Mondani
20.30 VISITORS 2 - Sceneggiato con Mark Singer
22.30 BIG BANG - Settimanale scientifico
23.15 LA GRANDE BOXE
0.15 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver

Retequatro
8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
9.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 PIETÀ PER CHI CADE - Film con Amadeo Nazzari
11.45 MAGAZINE - Attualità
12.45 CALIFORNIA E FAMILIA - Telefilm
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.15 DESTINI - Telemontage
15.00 AGUA VIVA - Telemontage
15.50 LA NOTTE DELLE NOZZE. TRADITA - Film con Lucia Bosè
17.50 LUCY SHOW - Telefilm d'ultima stagione
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 IRVAN - Sceneggiato
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 CALIFORNIA - Telefilm
21.30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
22.30 R. CANDIDATO - Film con Robert Redford. Regia di Michael Ritchie
0.30 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
1.30 MOD SQUAD - Telefilm 8

Italia 1
8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
8.50 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.40 GALACTICA - Telefilm d'occhio rosso
10.30 LA DONNA BRONCA - Telemontage con casa del passato
11.30 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman

Il film Arriva nelle sale «La donna delle meraviglie»

Bevilacqua cerca, ma non trova

LA DONNA DELLE MERAVIGLIE - Regia: Alberto Luchetti. Sceneggiatura: Alberto Bevilacqua (tratta dal proprio romanzo omonimo). Fotografia: Giuseppe Ruzzo. Musiche: Carlo e Paolo Rustichelli, Renato Muratori. Interpreti: Bino Gazzara, Lina Sastri, Claudia Cardinale, Flavio Bucci, Orazio Orlando, Elisabetta Quaresima, 1985. Brutto segno quando un uomo si mette a trafficare troppo insistentemente con la memoria, coi residui persistenti del passato. Specie se questo stesso uomo s'è dedicato fino ad allora a tutt'altro. È il caso, appunto, di Alberto Bevilacqua (e un po' autobiografico) di questa Donna delle meraviglie di Alberto Bevilacqua già comparso con scarso successo a Venezia '85 ed ora approdato sugli schermi in uno scorcio di stagione forse più propizio. Dunque, il menzionato Alberto (Ben Gazzara) s'arrabatta in una doviziosa casa romana cercando, vanamente, di dar seguito alle sue abitudini occupazionali: scrivere, allestire copioni e sceneggiature, sperimentare, azzardare nuove forme espressive. L'uomo non è in grado, peraltro, di concludere alcunché, per il semplice fatto che la sua mente, i suoi pensieri vagano altrove, intenti a riflettere sul progressivo disastro dell'intera sua esistenza. Dal matrimonio ormai naufragato — pur se la provida moglie Maura (Claudia Cardinale) gli mostra ancora soccorrevole, solidaria verso di lui — al momento del bisogno — al logorato, compromesso rapporto con l'incostante, amareggiata amante — al momento del bisogno — al logorato, compromesso rapporto con l'incostante, amareggiata amante — al momento del bisogno — al logorato, compromesso rapporto con l'incostante, amareggiata amante... (Il testo è molto più lungo e complesso, con molte ripetizioni e frasi incomplete. Ho riassunto il contenuto principale.)

- Radio
RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. Onde verde: 6.57, 7.57, 9.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 9 Radio anche in 12.03 Via Asiago Trento; 14.03 Master City; 15.03 Habibi; 16.03 Roma; 17.03 S. Maria; 18.03 Ubs; 21.03 Due a prova di stelle; 22 Stanotte la tua voce; 23.05 La telefonata.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 19.30, 22.30, 61 giorni; 8.45 Andra; 10.30 Radiodue; 13.13; 15-18.30 Scusi ha visto il pomigliolo?; 18.30 La ora della musica; 20.25 Le Coppe internazionali minuto per minuto; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6 Praticità; 6.55-8.30 11 peccati indici, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bascia; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gifs of films (per posta); Sesso e musica; il maschio della settimana; Le stelle della stella; 15.30 Introducing; intervista; 16 Show bar; notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionale; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.

Montecarlo
Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Milla Speranza; 11.10 I peccati indici, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bascia; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gifs of films (per posta); Sesso e musica; il maschio della settimana; Le stelle della stella; 15.30 Introducing; intervista; 16 Show bar; notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionale; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.